

(I lavori proseguono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1531 presentata da Gallo, inerente a "Colata detritica del 13 agosto 2023 nel Comune di Bardonecchia. Quando saranno stanziati gli aiuti per il ripristino?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1531.
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Abbiamo depositato questa interrogazione a risposta immediata a seguito dell'evento calamitoso del 13 agosto 2023 nel Comune di Bardonecchia. Le immagini le abbiamo viste tutti.

Ho avuto modo, come molti esponenti di maggioranza, di fare un sopralluogo su quei territori e di constatare la devastazione di quella comunità e la forza con cui la natura ha manifestato questo evento. Da quel giorno, ininterrottamente, si sono susseguiti volontari e uomini della Protezione civile per liberare dal fango Bardonecchia e la zona interessata. Giorno dopo giorno il paese è tornato alle sue origini. È stato fatto un ottimo lavoro; rimangono tutti i danni e le ingenti opere ancora da portare a termine, anche per preparare Bardonecchia per la nuova stagione invernale che si sta avvicinando.

Abbiamo più volte detto che nel nostro bilancio si stanziavano sempre dei fondi di riserva regionali che possono essere utilizzati per le emergenze: ebbene, noi crediamo che questa sia una di quelle emergenze.

Sappiamo che la richiesta di stato di emergenza avanzata a livello nazionale è, ovviamente, la strada maestra per ottenere le risorse e ripagare i danni di quel territorio, ma i tempi sono lunghi e la burocrazia anche. Per queste ragioni, interroghiamo l'Assessore per sapere se saranno utilizzati quei fondi di riserva presenti a bilancio, stanziati proprio per le emergenze in occasione di ogni bilancio preventivo (ci auguriamo di sì), e quando sarà erogata almeno una parte degli aiuti economici che potrà consentire al Comune di Bardonecchia e alla sua comunità di tornare nel più breve tempo possibile alla normalità.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.
Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore alla protezione civile*

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere Gallo.

Innanzitutto, ringrazio l'Amministrazione comunale di Bardonecchia, perché è riuscita a gestire l'emergenza, coinvolgendo sì il coordinamento regionale, ma in buona parte già dal 14 agosto, con le proprie forze, ha potuto far fronte all'accaduto. Chi, come me, si è recato sul posto, ha potuto subito comprendere quanto sia stato competente e attivo il ruolo del Comune in questa tragedia; tragedia che, fortunatamente, ha risparmiato le vite umane, pur colpendo una buona parte dell'abitato di Bardonecchia.

Il Consigliere Gallo ha già fatto un riassunto di quanto è successo, ma credo sia importante rappresentare il fatto che nella mattina, prima ancora che io mi recassi a Bardonecchia, il Dipartimento di Protezione civile, nella persona del Capo Dipartimento, dopo aver visto le immagini, ha rappresentato sia con me che con il Presidente Cirio la volontà di attivare il percorso di stato di emergenza nazionale.

Nelle prossime settimane - credo tra il 23 e il 30 settembre, salvo i giorni festivi e prefestivi - i tecnici del Dipartimento hanno già annunciato che effettueranno un sopralluogo sul territorio propedeutico alla perimetrazione e alla definizione del quadro esigenziale. Un quadro esigenziale che, dopo la prima richiesta urgente di stato di calamità, già inviata dal Presidente Cirio il 14 agosto, è stato rappresentato il 7 settembre al Dipartimento di Protezione civile con un quadro dei danni che ammonta a circa 23 milioni euro, suddivisi come segue: euro 145.000 di assistenza alla popolazione; euro 1.750.000 di ripristino dei servizi essenziali o le somme urgenze; circa 21.000.000 di euro per la mitigazione del rischio e dissesto idrogeologico (con una postilla rispetto ai danni ai privati, che sostanzialmente sono le auto, in buona parte tra l'altro della Polizia, per circa 1.500.000 euro).

Come abbiamo sempre fatto – purtroppo la nostra esperienza in questi anni sulle calamità si è ripetuta dal 2019 in poi – seguiremo un percorso consolidato atto a garantire ai Comuni e gli Enti locali le somme urgenze, quindi il ripristino dei servizi essenziali.

In questo caso, è evidente che la disponibilità delle risorse della Regione verrà usufruita nel momento in cui non fossero sufficienti le risorse stanziare che il Dipartimento ci ha garantito.

Come ha detto bene il Consigliere Gallo, le procedure sono abbastanza articolate, ma non per il riconoscimento delle somme urgenze, che di fatto saranno inserite nel primo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con le prime risorse, così com'è successo per la grandinata del 6 luglio.

Confidiamo di avere a disposizione in breve tempo queste risorse, per poi pianificare gli investimenti di mitigazione del rischio.

In chiusura, voglio ringraziare il Sindaco di Bardonecchia, non solo per il riconoscimento degli interventi fatti insieme alla Regione in questi anni, ma anche per averli realizzati. In tal senso, ringrazio anche le Amministrazioni precedenti.

Certamente, quegli interventi hanno consentito di mitigare i danni che, probabilmente, senza le briglie, sarebbero stati maggiori.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.08)